1866

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 22

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Lunedì 22 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania		»	82	48	27
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	60	31	16

PARTE UFFICIALE

Il numero 2768 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 24 maggio 1863, che fissa la indennità di rappresentanza ai comandanti in capo del 1° e 2° dipartimento;

Visto il R. decreto in data 26 marzo 1863, che fissa la indennità di rappresentanza al comandante del 3° dipartimento;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le indennità di rappresentanza per i comandanti in capo del 1°, 2° e 3° dipartimento marittimo sono ridotte all'annua somma per ciascuno indicata nel seguente elenco, con effetto a partire dal 1° gennaio 1866:

Comando in capo del 1° e 2° dipartimento marittimo lire settemila duecento;

Comando in capo del 3° dipartimento marittimo lire tremila seicento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 6 gennaio 1866.

VITTORIO EMANUELE.

D. ANGIOLETTI.

Il numero MDCCIX (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 sulle servitù militari;

Visto il decreto 22 dicembre 1861 portante l'approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge succitata;

Sulla proposta del ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Il numero e la larghezza delle zone di servitù militari, dipendenti dal forte di Vinadio, vengono determinato entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato d'ordine Nostro dal ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 30 dicembre 1865.

VITTORIO EMANUELE.

A. PETITTI.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte, sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, con RR. decreti:

Del 30 dicembre 1865:

De Fraja Frangipane Luigi, laureato in legge, nominato supplente al giudice del mandamento di Pozzuoli;

Sbavaglia Agostino, conciliatore nel comune di Manduria, licenziato in legge, nominato supplente al giudice del mandamento di Manduria;

Natalucci Tiberio, laureato in legge, nominato vice-giudice del mandamento di Trevi;

De Notaris Roberto, uditore applicato in qualità di vice-giudice al 1° mandamento di Como, tramutato nella stessa qualità al mandamento 6° di Milano;

Salarini Natale, id. id. al mandamento di Brivio, id. id. al mandamento 1° di Como.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELL'INTERNO
AVVISO DI CONCORSO

Dovendosi provvedere mediante concorso per esame alla nomina di un medico di pubblica igiene di 5ª categoria per un triennio, coll'annuo assegno di lire 500 per ciascuno degli ufficii sanitarii di Acireale, Caltagirone e Nicosia, s'invitano tutti coloro che vogliano aspirarvi a presentare le loro istanze al prefetto della provincia di Catania, dove avrà luogo il concorso, entro il mese di febbraio prossimo, corredandole dei documenti prescritti dal regolamento approvato con decreto ministeriale del 1° marzo 1864.

MINISTERO DELL'INTERNO
AVVISO DI CONCORSO

Devesi provvedere mediante concorso per esame, a termini dell'articolo 22 del regolamento approvato con decreto reale 25 settembre 1862, n° 869, alla nomina di un medico assistente nel sifilicomio di Capua per un triennio, retribuito coll'annuo assegno di lire 1,500, oltre l'alloggio. Il concorso di cui sopra verrà tenuto in Napoli e s'invitano tutti coloro che vogliano aspirarvi a presentare le loro domande entro il 20 del marzo prossimo, alla prefettura di Terra di Lavoro, corredandole dei titoli e documenti contemplati al § 23 del citato regolamento.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.
AVVISO DI CONCORSO.

Volendosi provvedere di titolare la cattedra di diritto penale e procedura penale e quella di patologia speciale medica, e clinica medica vacanti nella università di Pavia;

Veduti gli articoli 57, 58, 59, e 60 della legge 13 novembre 1859;

Si invitano gli aspiranti a presentare le loro domande e i titoli entro tutto il mese di marzo del 1866 a questo Ministero.

La domanda deve essere scritta in carta bollata e contenere l'indicazione della qualità e del domicilio del candidato, e l'esplicita sua dichiarazione se intenda di concorrere per titoli o per esame, ovvero per ambedue le forme contemporaneamente, non essendo ammessa la dichiarazione di concorrere per esame nel caso solamente in cui non si riconoscano sufficienti i titoli. Si dovrà unire alla domanda l'elenco descrittivo dei documenti che la corredano.

Non si ammetteranno le domande che pervenissero dopo trascorso il termine sovra fissato.

Per la cattedra di patologia speciale medica e di clinica medica il candidato per esame, o per titoli ed esame dovrà subire un esperimento clinico al letto del malato oltre la dissertazione e la lezione.

Firenze 20 novembre 1865.

Il Direttore capo della 3ª divisione
GARNERI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA
Concorso alla cattedra di chimica organica vacante nell'Università di Torino.

Volendosi provvedere di titolare la cattedra suddetta, si invitano gli aspiranti a presentare le loro domande in carta da bollo, coi titoli ai quali intendono di appoggiarle descritte in apposito elenco al Ministero della pubblica istruzione entro tutto il mese di aprile del 1866.

Le domande devono contenere la dichiarazione esplicita dell'aspirante se intenda concorrere per titoli o per esame, ovvero per amendue le forme ad un tempo, con avvertenza di segnarvi chiaramente il nome, le qualità e il domicilio. Scaduto il termine, come sopra fissato, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Firenze, il 20 dicembre 1865.

Il Direttore-Capo della 3ª Divisione
GARNERI.

AVVISO.

MINISTERO DELLE FINANZE.
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
Buoni del Tesoro.

L'interesse dei Buoni del Tesoro che il Governo è autorizzato ad alienare è fissato per versamenti a datare dal 23 gennaio corrente, come segue:

Al **cinque per cento** per i Buoni aventi una scadenza di tre mesi;

Al **sei per cento** per quelli aventi una scadenza da quattro a sei mesi;

Al **sette e mezzo per cento** per quelli aventi una scadenza da sette a dodici mesi.

Firenze, 22 gennaio 1866.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO.

Visto gli articoli 77 e 79 della legge 13 novembre 1859;

Visto gli articoli 55, 144, 145, 147 del regolamento approvato con R. decreto 20 ottobre 1860;

Vista la deliberazione presa dalla Facoltà di legge, in sua seduta del 5 gennaio corrente;

Si notifica quanto segue:

Nel giorno di lunedì 16 del prossimo mese di aprile avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso per un posto di dottore aggregato di detta Facoltà.

Tali esami verseranno sul *Diritto* e *Procedura Penale.*

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono presentare al preside della Facoltà medesima la loro domanda, corredata del diploma di laurea, conseguita, o confermata in una delle Università del Regno, dal quale risulti aver l'aspirante compiuto da due anni il corso.

La dissertazione e le tesi saranno trasmesse a questa segreteria, fra tutto il giorno 16 prossimo marzo, e le domande coi documenti a corredo, entro tutto il giorno 31 dello stesso mese di marzo.

Torino, 8 gennaio 1866.

D'ordine del rettore
Il segretario capo, AVV. ROSSETTI.

Per iniziativa dei due Comitati pei danneggiati dal cholera in Ancona, e per offerte di premi pel Tiro nazionale, il R. console italiano a Rio Janeiro aprì in quel Consolato due soscrizioni che fruttarono in complesso lire 956 66 che a cura del Governo saranno tosto fatte recapitare ai Comitati stessi in uguali proporzioni, tale essendo stata la intenzione dei soscrittori.

La *Gazzetta Ufficiale di Baviera* pubblica il discorso stato pronunciato dal marchese Oldoini nella circostanza che nell'udienza solenne del 16 gennaio presentava a S. M. il re Luigi II le sue lettere credenziali di regio inviato straordinario e ministro plenipotenziario d'Italia, nonchè la risposta fattagli da S. M. il re di Baviera.

Ecco il testo dell'uno e dell'altro discorso:

Discorso del ministro d'Italia.

« SIRE,

« Par suite des bons rapports heureusement rétablis entre l'Italie et la Bavière, le Roi mon auguste Souverain, en m'accréditant en qualité d'envoyé extraordinaire et ministre plenipotentiaire auprès de Votre Majesté, a daigné me confier l'honorable mission de renouer et raffermir les liens qui ont uni les deux couronnes et les deux peuples.

« Mon premier devoir est celui de Vous exprimer, Sire, les voeux sincères du Roi et de son Gouvernement pour le bonheur de Votre Majesté et des membres de la Famille Royale, ainsi que pour la prospérité de la Bavière, qui est une partie importante de la noble Allemagne avec laquelle l'Italie a de si grands points de contact et d'intérêt commun.

« Fier d'être l'interprète des sentimens de mon auguste Souverain et du Gouvernement du Roi, je serai heureux si dans l'accomplissement de ma tâche je parviens à me concilier la bienveillance de Votre Majesté et l'estime de son Gouvernement.

« J'ai l'honneur, Sire, de remettre à Votre Majesté mes lettres royales de créance. »

Risposta del Re.

« Monsieur le Ministre,

« Je partage les sentiments que vous venez de me témoigner au nom de Sa Majesté le Roi d'Italie et de Son Gouvernement, et je forme des voeux sincères pour le bonheur du Roi Victor Emmanuel et de la Famille Royale et pour la prospérité de l'Italie.

« J'aurai à coeur de resserrer de plus en plus les liens d'amitié entre les deux Cours et développer les bonnes relations entre les deux pays.

« Pour l'accomplissement de cette tâche comme pour vous même, monsieur le marquis, vous pouvez être sûr de toute ma bienveillance. »

NOTIZIE ESTERE

SPAGNA. — La *Gazzetta di Madrid* del 15 pubblica i seguenti dispacci:

« Il generale Zavala al ministro della guerra.

« Alcoba, 13 gennaio 1866 mezzogiorno: Dopo la marcia sì faticosa dell'altra notte la nostra divisione trovandosi qui riunita comincio immediatamente i miei movimenti verso Horcayo.

« Di là, dopo aver dato un po' di riposo alle truppe, continuerò ad inseguire l'inimico a norma delle informazioni che ricevo circa alla direzione da esso tenuta.

« I miei soldati non conoscono fatica, tanto è in loro il desiderio di raggiungere il nemico. »

— « Il governatore civile al ministro della guerra.

« Talavera, 14 gennaio ore 9, m. 30 mattina: « Gli emissari di Prim hanno fatto delle ricognizioni sui differenti punti del passaggio del Tago: essi non hanno potuto celare il loro dispetto trovandoli impraticabili. »

— « Il sotto ispettore dei telegrafi al ministro della guerra.

« Trujillo, 14 gennaio ore 5, m. 10 sera:

« L'alcade di Guadalupa in un suo rapporto del 13 da me ricevuto a mezzogiorno e 40, minuti, mi dice quanto segue: « In forza di una comunicazione indirizzatami in data del 12 dal governatore di questa provincia faccio sapere a Vossignoria che gli squadroni insorti si sono presentati questa sera nella città di Alia a due leghe da Trujillo. »

« Trujillo, 14 gennaio ore 6, m. 12 sera:

« In conseguenza del telegramma di Vostra Eccellenza ricevuto questa sera alle ore 4 mi do premura di rispondere, che appena avrò avviso del punto sul quale gli insorti si propongono di traversar questa linea, io mi metterò in marcia colla forza della mia divisione per attaccarli ed inseguirli ad oltranza. Prendo a tal effetto tutte le disposizioni necessarie per preparare le truppe ad armarsi alla leggera. »

Si legge nel *Telegrafo*:

« Il ministro della guerra ai capitani generali di Tarragona.

« Capitaneria generale di Catalogna (stato maggiore).

« Il brigadiere Salcedo mi comunica da Trujillo quanto segue: ricevo avviso che gli insorti hanno passato la notte a Lagrosan, e che si propongono di traversar oggi la strada in un punto fra questa città e quella di Merida. Riprendo la marcia per Villamerias, dove suppongo che avrà luogo il passaggio per portarsi in Portogallo; essi sono affatto demoralizzati.

« Aggiungo che il capitano-generale d'Estremadura insieme col governatore, con una forte colonna di 800 fanti e 500 cavalli stazionano sui punti che possono offrire un passaggio sulla grande strada d'Estremadura.

Nella giornata i ribelli non potranno a meno di venir battuti nella vicinanza delle linee di Merida e Trujillo.

« L'ordine e la tranquillità continuano.

« *Il brigadiere capo dello stato maggiore*
« MIQUEL DE LA PUENTE

« Il ministro della guerra ai capitani generali di distretto ed al comandante generale di Tarragona.

« Capitaneria generale di Catalogna.

« Gli insorti si portano a Logrosan, strada del Portogallo: la divisione Zavala piena d'ardore e di coraggio gl'insegue da presso.

« *Il capo di stato maggiore*
« MIQUEL DE LA PUENTE

— « L'alcade al ministro della guerra.

« Almuriadel, 14 gennaio ore 9 m. 50, sera.

« Questa sera non ho potuto ottenere informazione di sorta sui movimenti dei borghesi, i quali si dice che percorrano in armi i luoghi vicini.

« I distaccamenti dei battaglioni di Baza e di Tarifa che erano andati in ricognizione a Despeguaperos ritornarono questa sera in città senza aver visto alla montagna nulla di sospetto.

— « Il governatore civile di Toledo al ministro della guerra.

« Talavera, 14 gennaio ore 8 m. 40, sera.

« Nel Campillo gli insorti hanno levate 611 razioni di pane, e 762 di orzo: essi sono partiti fra le ore 8 e le 9 del mattino nella direzione di Alia: hanno preso riposo, e data la razione ai loro cavalli nelle parte alta del Puerto.

« Tutte queste notizie sono state riferite al generale Echague oggi a mezzogiorno sulla strade del Campillo: perciò egli si è diretto verso Puerto passando per la Nava, strada che abbrevierà di qualche ora la sua marcia.

— « Il brigadiere Pastilla al ministro della guerra.

« Salamanca, 14 gennaio, ore 2, m. 25 sera.

« 280 uomini a cavallo del reggimento di Talavera si sono riuniti alla colonna da me comandata. »

APPENDICE

NECROLOGIA SCIENTIFICA DEL 1865

La morte, ultimo fato d'ogni vivente, stende di tratto in tratto il suo dito sul campo della scienza a designare or l'uno or l'altro degli innocenti campioni dell'umano sapere, per chiamarli a pagare l'estremo tributo della fragilità corporea, lasciando così de' vuoti che non è facile veder riempiuti. Dove s'estingue uno di questi fari dell'intelligenza, restano monumento ai posteri le opere di codesti trapassati, le quali divengono poi quali colonne migliari nel cammino del progresso morale dell'umanità. Dopo esserci volti indietro a riguardare le conquiste della scienza, ci tocca ogni anno a contare questi luminari spenti, queste lacune intercalate, ed a registrarle nelle pagine della necrologia. E l'anno che da poco ha toccato il suo termine, è stato de' più lugubri; chè ha fatto, specialmente in Italia, man bassa fra i migliori.

Viene prima nella schiera luttuosa il marchese Cosimo Ridolfi. Dottissimo nelle scienze fisico-chimiche, egli ha unito il suo nome alla scoperta della calamitazione per mezzo della scintilla elettrica. Dopo avere né' suoi viaggi studiato le nazioni più colte, di ritorno in patria, si diè a tutt'uomo a promuovere l'agricoltura in Toscana. Egli fondava nel 1827 con Raffaele Lambruschini e Lupo De Ricci il giornale agrario toscano che diresse fino all'ultimo di sua vita. Sulle sue terre impiantava un istituto agricolo dove manteneva a sue spese giovani contadini che indirizzava alle buone pratiche agronomiche, e che ebbe il piacere di veder riuscire eccellenti coltivatori e buoni istitutori d'agraria nelle varie città italiane. Rimasta vacante la presidenza dell'Accademia dei Georgofili, il Ridolfi vi fu chiamato. Nel 1841 presiedè il congresso degli scienziati italiani in Firenze. Nel 1848 fu ministro dell'interno in Toscana. Nel 1859 tenne il Ministero della pubblica istruzione. Dopo l'annessione della Toscana al Regno sardo fu nominato senatore. Fu presidente dell'Esposizione nazionale in Firenze; ed era da molti anni socio corrispondente dell'Accademia delle scienze di Parigi. Quando non potè giovare alla patria co' pubblici incarichi, le giovò colle sue lezioni di agricoltura che dettò pubblicamente, cogli asili, colle Casse di risparmio e colle scuole che fondò; ed ultimamente col suo *Saggio d'agrologia* che vide la luce appunto negli ultimi giorni di sua vita. « La sua perdita è stata una grande calamità. »

Un'altra preziosa esistenza italiana si è estinta con Raffaele Piria. Napoletano di nascita, insegnò parecchi anni la chimica nell'Università di Pisa; prese parte alla guerra nazionale del 1848 e nel 1852 fu chiamato a dettare la sua scienza a Torino. Allievo di Dumas era il dotto che noi potevamo a tutto buon diritto contrapporre ai nomi illustri di Francia, d'Inghilterra e di Germania, e che con 25 anni d'insegnamento ha veramente fondato fra noi una scuola di chimica. Illustratosi colla scoperta del salicile e della fermentazione della salicina ha per molti anni collaborato nel *Nuovo Cimento* insieme al Matteucci e ci ha lasciato due eccellenti trattati di chimica, quello di *Chimica inorganica* modello di chiarezza e di esattezza scientifica, e le *Lezioni di chimica organica* condotte a termine giust'appunto nella settimana stessa in cui infermò.

Meno illustre del Piria per avventura ma non meno ardente cultore della scienza chimica si conta fra le perdite italiane il prof. Angelo Abbene di Mondovì. Preparatore di chimica nell'Università di Torino dettò un corso pubblico di lezioni di chimica applicata all'agricoltura e poscia di chimica generale alla scuola d'applicazione d'artiglieria; fu membro dell'Accademia di medicina di Torino e dell'Associazione agraria, condirettore del *Giornale di farmacia e chimica* e consigliere municipale pel servizio sanitario di quella città. Ci restano di lui parecchie memorie di chimica e di farmacia.

Fuori d'Italia e fra i più illustri scienziati estinti, notiamo in prima linea l' ammiraglio Fitz-Roy. Egli lega splendidamente il suo nome alla storia della meteorologia. È lui che ha fondato il servizio metereologico in Inghilterra, e che ha impiantato a tale effetto un numero grandissimo di stazioni che comunicano con quella centrale di Londra su tutte le sue colonie inglesi in Australia, al Capo di Buona Speranza, alle Indie Orientali, a Ceylan, a Sant'Elena, all'Ascensione, alla Vancouver's Island, al Canadà e quella importantissima che si sta preparando all'Isola Maurice. Questo dotto distinto che ha tanto giovato alla scienza coll'elevatezza delle sue idee ha chiuso la sua vita in un modo miseramente tragico. In preda ad uno sconcerto d'idee che il dottor Heatley non dubita aver dipeso dall'indefessità con cui l'ammiraglio Fitz-Roy si applicava alle sue molteplici occupazioni, egli si è suicidato tagliandosi la gola nel bagno negli ultimi giorni di aprile.

La Germania ha perduto l'illustre astronomo Giovanni Francesco Encke. Nato ad Amburgo nel 1791 fu scolaro del celebre Gauss, ed ufficiale d'artiglieria dell'esercito prussiano nelle guerre del 1813 e 1814. Ripresi gl'interrotti suoi studii d'astronomia, fu prima astronomo aiutante, poi direttore dell'osservatorio di Seeberg, poscia a quello di Gotha ed infine a quello di Berlino, dove è stato segretario dell'Accademia delle scienze sino alla fine della sua vita. In questa sua lunga carriera s'illustrò colla determinazione dell'orbita della cometa del 1680, della distanza della terra dal sole e degli elementi della cometa di Pons, della quale scoprì il periodo e fu in seguito in grado di prevederne i ritorni. Lo studio di questa cometa condusse Encke all'idea di un mezzo diafano sparso dappertutto e che chiamò *etere.*

La meccanica ha perduto uno de' più abili costruttori in Gustavo Froment. Egli era il genio della precisione e delle risorse. Le macchine più perfette per le molteplici applicazioni scientifiche di questo secolo sono passate per le sue mani. I primi telegrafi a quadrante, il telegrafo a tastiera, gli orologi elettrici, i reticoli a fili di platino per gli equatoriali dell' osservatorio di Parigi, il telaio Bonelli, il pantelegrafo Caselli, il telegrafo stampante di Hughes, la elettro-cernitrice di Chesneau, il pendolo ed i giroscopii di Foucault ed un numero grandissimo di stromenti di precisione sono usciti dalle officine di questo abilissimo costruttore.

Achille Valenciennes, uno dei dotti più stimati ed uno dei più indefessi collettori di cui si onora la Francia, è stato ad un tempo l'esempio di quello che può diventare la costanza, lo studio e l'amore appassionato della scienza. Valenciennes, nato di modestissima famiglia, dovè per la morte del padre troncare sul più bello i suoi studii per lavorare onde provvedere all'esistenza sua, della madre e di quattro sorelle. Fu ammesso come imbalsamatore al Museo; ma il suo talento ed i suoi studii vi rifulsero ben presto e passò in breve aiutante di Geoffroy-Saint-Hilaire e di Lamark, col quale cominciò la grand'opera *Storia degli animali senza vertebre.* Collaborò con Cuvier e proseguì poi da solo l'altra grande opera sui *Pesci.* Successe nella cattedra a Lamark ed all'Istituto a Geoffroy-Saint-Hilaire.

Una carriera egualmente fortunosa percorse Sir Roberto Schomburgh prussiano, distinto viaggiatore al servizio dell'Inghilterra. Destinato alla carriera commerciale si trovò nel 1830 nell'America centrale, ove colpito dalla febbre gialla dovè la vita alla pietà di alcuni indigeni. Ristabilitosi, ad istigazione del governatore della piccola isola di Anegada, si mise, per vivere, ad esplorare i bassi fondi che la circondano, che erano pochissimo conosciuti e molto pericolosi per la navigazione. Questo lavoro fu altamente apprezzato dalla Società Geografica di Londra e da quel momento fu incombenzato di successive esplorazioni nel Brasile e nella Gujana donde riportò preziose notizie geografiche.

— « Il generale Urbina al ministro della guerra.

« Carolina, 14 gennaio ore 3, m. 40 sera.

« Il colonnello Anca mi fa sapere che colle compagnie della sua divisione e con una parte della guardia civica cantonata a Correderas egli ha fatto una minuta ricognizione. Egli non ha potuto venire a sapere nulla della posizione dei distaccamenti armati che si diceva, che fossero nel paese, il quale è tranquillo. Le truppe animate dai migliori sentimenti sono ammirabili per la subordinazione e per la disciplina.

« I capitani generali di Catalogna, d'Aragona, di Valenza, di Granata, dell'Andalusia, ed altri distretti. Scrivono che non è sopraggiunto nissun nuovo incidente. Dovunque regna l'ordine il più completo.

— Si legge nell'*Epoca*:

Oggi nella seduta del Senato è stata comunicata la relazione della Commissione incaricata di riferire sulla dimanda d'autorizzazione indirizzata dal capitano generale della Nuova Castiglia al Senato per continuare la procedura incominciata davanti al tribunale militare contro il marchese de Los Castillejos senatore del regno.

Dopo una lunga discussione la Commissione riflettendo come in un affare di tanta importanza sia necessario di discutere con calma e prudenza, aveva deciso di proporre alle deliberazioni della Camera alta quanto segue:

« Il capitano generale della Nuova Castiglia dietro sua dimanda al Senato è autorizzato a procedere contro il marchese di Los Castillejos davanti ai tribunali competenti, di conformità alle leggi ed ordinanze militari. »

Dal palazzo del Senato, 15 gennaio 1866.

Firmati: Lorenzo Arrazola presidente, Eusebio Morales, Puidevan, Gioacchino Guttierez de Rubalcaba, Giovanni de Sevilla, Francesco de Lujon, Vincenzo Vazquez, A. Queipo, Eusebio de Calauge, segretario.

INGHILTERRA. — Nella sala del Mechanic's Institute ebbe luogo un *meeting* d'operai per adottare una petizione in favore della riforma da presentarsi alla Camera. Presiedeva il signor John Priestwan; parlarono quasi sempre gli operai.

(*Daily News.*)

Gli abitanti di Chelsea e di Kenzington tennero un *meeting* nella sala parrocchiale di Santa Lucia per adottare dei provvedimenti tendenti ad incorporare la parrocchia di Chelsea e di Kensington in modo da farne un borgo che avesse diritto di eleggere un rappresentante al Parlamento.

Furono fatte molte proposte, e si decise che una deputazione si sarebbe portata dal conte Russell, e verrebbe presentata una petizione alla Camera. (*Morn. Herald.*)

Gli orangisti affettano di credere che il governo inglese non valga a proteggere la loro vita e le loro sostanze contro i cattolici romani, e che sia indispensabile per essi di conservare «la loro polvere ben secca » in una parola di tenersi pronti ad entrare in campagna al primo momento venuto.

Noi abbiamo più volte avuto occasioni di deplorare la premura che si dà questa società di provocare un conflitto coi cattolici romani.

Ma il fenianismo non è per se stesso un movimento cattolico romano. Il clero lo condanna, ed esso è diretto tanto contro il clero cattolico romano, che contro i protestanti possidenti.

Per quanto tempo ancora gli orangisti, sempre pronti ad aprire, in piena pace, la lotta, vorranno permettere ad una razza, che non ha cessato d'essere per essi un oggetto d'astio tradizionale e di diffidenza, di armarsi e di prepararsi con manovre militari?

Se tardano a snudar la spada gli orangisti, chi ci assicura che nol facciano i fenians?

(*Times*)

PRUSSIA. — Togliamo dalla *Nord Deut. Zeit.* il resoconto della prima seduta: il banco dei ministri era deserto; piene le tribune, ed i banchi della sinistra tutti occupati.

Il partito progressista era numeroso, mentre erano pochi i conservatori e quelli della frazione Bockum-Dolffs.

Il numero dei deputati iscritti era di 220.

Il presidente Grabow ha aperta la seduta col seguente discorso:

« Signori! All'apertura della terza sessione e dell'ottavo periodo legislativo, io vi do di tutto cuore il benvenuto.

« Che i nostri sforzi, i quali durano già da quattro anni, con verità, senza passione, a sangue freddo e con saviezza, mercè i nostri sentimenti d'unione, dei quali abbiamo dato tante prove, e mercè una costante perseveranza possano riuscire e ristabilire e consolidare i nostri diritti costituzionali stati lesi.

« Compenetrati da questo desiderio che anima tutta la patria, cominciamo, per la sua salvezza e pel suo bene, i nostri lavori al grido di *Viva Sua Maestà il Re*.

La Camera ha ripetuto tre volte il grido; e quindi passò a costituire gli uffici.

PORTOGALLO. — Scrivono da Lisbona in data dell'8:

Il 2 gennaio il re ha aperto in persona la sessione ordinaria delle Cortes; la straordinaria era stata chiusa il 25 dicembre.

Al suo entrare nella sala il re è stato salutato da clamorosi applausi; il suo discorso fu vivamente applaudito.

La Camera dei deputati ha presentato al re la lista dei cinque nomi fra i quali Sua Maestà deve scegliere il presidente ed il vice presidente.

All'indimani il re ha nominato a presidente il signor Cesario de Azevedo, ed a vice presidente della Camera il sig. Sampaio.

Fra i cinque deputati, i cui nomi erano stati presentati, questi due avevano raccolto il maggior numero di voti.

La Camera dei pari, presieduta dal conte di Lavradio, ha nominato una Commissione incaricata di congratularsi col re pel suo felice ritorno a Lisbona, e di esprimere al re don Fernando la riconoscenza del paese per le eminenti qualità dimostrate durante l'assenza del di lui figlio.

Fra le questioni poste allo studio e che saranno oggetto di una viva discussione alla Camera, quella del matrimonio continua a preoccupare in modo speciale la pubblica attenzione; i pubblici fogli e gli opuscoli sono una prova della emozione generale prodotta nell'uno e nell'altro senso. (*Moniteur*)

AMERICA. — Si scrive da Panama in data del 22 dicembre:

Le notizie del Chilì e del Perù portate dalla valigia inglese sono alquanto gravi.

Il 13 di questo mese a Lima correva la voce che la squadra del Perù largamente provvista aveva abbandonato il Callao per congiungersi, si diceva, colla piccola divisione del Chilì, composta della corvetta *Esmeralda*, dello steamer *Maiper* e di un altro vapore armato di recente l'*Antonio Varas* che porta quattro cannoni da 150.

Mentre che questa dimostrazione sembra rimetta in questione l'esistenza dello buono relazioni ristabilite dal presidente Pezet fra la Spagna ed il Perù, il nuovo governo di Lima, appena istallato, prova serie difficoltà malagevoli a superarsi.

Un movimento insurrezionale è già scoppiato a Ica, città di 12 mila anime, e non è senza timori pel contegno di Tagua, Arica, Moquelcus ed Alequipa, e fra quello dei dipartimenti di Puno, e di Cazeo, che sono i più popolati della repubblica.

Ma il fatto più importante è quello della cattura della cannoniera spagnuola la *Virgen de Covadonga* stata presa dalla corvetta a vapore chiliana *Esmeralda*.

Nella notte del 17 settembre al principiare del blocco di Valparaiso, i vapori da guerra chiliani l' *Esmeralda* e *Maiper* poterono fuggire dal porto, mantenersi per qualche tempo in alto mare, e più tardi approvvigionarsi alle isole Chincas.

La corvetta dopo aver toccato Lote e Pichidan qui comunicò al mattino del 26 novembre collo steamer della valigia inglese *Valparaiso* il quale le fece sapere che la *Cavadonga*, che aveva lasciato il blocco di Coquimbo, lo seguiva da presso.

L'*Esmeralda* comandata da un inglese, il capitano Williams, calò i suoi alberi, fece i suoi preparativi pel combattimento e si slanciò a tutta forza di vapore incontro al *Cavadonga* che raggiunse verso le dieci e mezzo.

Per ingannare l'inimico ed aver tempo di puntare, la corvetta alzò bandiera a colori inglesi, la scambiò aprendo il fuoco, e spiegò a poppa la bandiera chiliana.

L' *Esmeralda*, bastimento della portata di 900 tonnellate, aveva 18 cannoni di 18 e 24. La cannoniera non aveva che due pezzi.

Il risultato del combattimento non poteva essere nè tardo nè dubbio; la cannoniera, quantunque si difendesse coraggiosamente ebbe rotto l'elice dalle palle; dopo un'ora di lotta il suo comandante avendo tentato inutilmente di far colare a fondo il suo bastimento dovette arrendersi.

L'equipaggio sbarcato al porto di Papudo, non lungi dal quale aveva avuto luogo l'azione, venne tradotto a Valparaiso, e di là a Santiago dove arrivò il 29 novembre. (*Moniteur*)

TURCHIA. — Ci pervennero notizie di Costantinopoli 13 corrente. Come già accennarono i dispacci, Kiani pascià, direttore del debito generale, ripigliò il suo antico posto di capo delle dogane, conservando pure quello che occupava anteriormente; Mehemed Ruschdi pascià, finora ministro dei beni ecclesiastici fu nominato ministro di finanze e surrogato nel suo precedente ufficio da Megid effendi, mentre Khurscid pascià, che prima aveva il ministero di finanze, passa in Adrianopoli qual governatore generale invece del defunto Arif pascià. Correvano voci di cangiamenti ministeriali più importanti, e fra le altre cose dicevasi che il capitan pascià sarebbe innalzato alla carica di granvisir; finora però tal nomina non si è confermata. — Il nuovo sistema provinciale de' *vilaet* ebbe or ora un nuovo sviluppo mediante l'unione di Aleppo, Marasch e Adana in una gran provincia sotto il nome di *Halep-vilaeti*. A governatore capo di questa nuova divisione territoriale fu nominato Gevdet effendi, quel medesimo che si recò ultimamente nel Kozandag qual commissario imperiale. Oltracciò i sottogoverni di Filippopoli e Gallipoli furono annessi alla provincia di Adrianopoli, che venne pure costituita a *vilaet*.

Riza bey, già ambasciatore turco a Pietroburgo, verrà nominato governatore a Filippopoli. — Il Sultano conferì l'ordine del Megidiè di prima classe al signor Duruy, ministro della pubblica istruzione in Francia. — Il 3 gennaio l'ufficio telegrafico di Pera comunicò direttamente per la prima volta con Kurraci. La distanza fra le due città è di oltre 3000 miglia inglesi. — Il governo ottomano sta per prendere severe disposizioni per porre argine all'introduzione di moneta di rame egiziana a Costantinopoli, ove dà luogo ad un grande aggiotaggio.

(*Osserv. triest.*)

GRECIA. — Si scrive da Atene:

A motivo delle feste di Natale, la Camera interruppe per tre giorni le sue sedute; martedì però le riprese di nuovo, e discusse varii progetti di legge, fra i quali i più importanti sono quelli che si riferiscono alle imposte e quelli che riguardano l'assimilazione delle Isole Jonie. Da tutte queste ultime sedute si può osservare la maggiorità di voti che ha nella Camera l'attuale governo, e principalmente il partito del sig. Cumunduros, poichè il signor Bulgaris non dispone che di circa 15 voti. L'opposizione si trova in decomposizione, e perciò molti pretendono che se vi sarà cangiamento di ministero, avremo presidente Cumunduros o Bulgaris. Nella seduta di giovedì la Camera risolse che venga concesso al governo inglese un edifizio, situato a Lixuri nell'isola di Cefalonia, e che servirà di ospitale militare. L'opposizione combattè quella proposta come anticostituzionale, ma il governo la vinse con grande maggiorità di voti.

La settimana scorsa, il mondo politico della nostra capitale fu perturbato dalla notizia che le tre potenze protettrici della Grecia pensano di inviare truppe d'occupazione nelle principali città del regno ellenico; fortunatamente i giornali arrivati ieri l'altro dall'Europa smentiscono questa nuova. Un'occupazione militare sarebbe per la Grecia una disgrazia, e certamente recherebbe triste conseguenze.

Quattro giorni fa, le pattuglie ebbero nella Acarnania uno scontro coi briganti, che derubarono, alcune settimane or sono, i tre cacciatori inglesi; dicono che il capo-banda, certo Dely, sia stato ucciso sopra luogo.

Oggi, capo d'anno alla greca, S. M. il re non darà il solito ballo, ma ha invitato alla mensa reale i signori ambasciatori, i ministri ed alcuni uffiziali superiori dell'armata.

Dalle provincie le notizie sono soddisfacenti; il tempo favorì oltre ogni speranza i contadini, e si spera che il raccolto del 1866 sarà abbondante in tutti i generi. (*Idem.*)

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Società orticola di Lombardia, sotto la presidenza onoraria di S. A. R. il principe Umberto. — Lo sviluppo ed il progresso della scienza ed industria orticola fra noi era desiderio da lunga pezza sentito, ed a soddisfarlo si è ora costituita, con istrumento 16 dicembre 1865 a rogito del notaio dottor Paolo Finati, una Società che prende il suddetto nome. Essa confida di trovare fra gl'Italiani tutti quel forte e simpatico appoggio che si conviene agli scopi di pubblica utilità che si è proposta, di migliorare cioè ed aumentare i nostri prodotti orticoli per modo che possano gareggiare coi mercati di oltr' alpe, che, meno favoriti da natura, seppero con perseveranti sforzi raggiungere invidiati perfezionamenti.

Già nel suo nascere non le mancarono da ogni parte calde simpatie, forti protezioni; ma perchè gli intenti della Società possano essere completamente raggiunti, è d'uopo che tutti coloro, cui sta a cuore il miglior bene del paese, vi prendano parte attiva. La sottoscrizione delle azioni, che sono di annue L. 10, è obbligatoria per tre anni, e dà diritto al libero personale ingresso alle esposizioni e ad altri privilegi accennati negli Statuti e nel Regolamento.

L'importanza degli scopi, la individuale tenuità dei mezzi, inspirano ai promotori la fiducia di trovare in ogni classe di cittadini quel forte concorso che, unendo le forze, le rende efficaci, e così verrà dato al paese un novello elaterio in oggetti che, sebbene di umile apparenza, pure tendono ad ingentilire i costumi ed aumentare la pubblica ricchezza.

Frattanto la Società, che conta a quest'ora più di 200 azioni sottoscritte, non potrebbe meglio inaugurare la propria azione che col far plauso alla iniziativa presa da alcuni cittadini, che, confidando appunto nella sua costituzione, pubblicarono il programma 22 agosto 1865 per una esposizione che avrebbe luogo nel principio del prossimo futuro aprile; accettarlo francamente, e dichiarare farlo proprio, riservandosi di pubblicare in breve le analoghe più precise indicazioni.

Milano, 15 gennaio 1866.

Il Consiglio di direzione:

Egidio Gavazzi, *presidente*. — Cav. Marcellino Roda, *vice-presidente*. — Aschieri Giovanni. — Brambilla nob. Giuseppe. - Visconti Ermes marchese Carlo. — Litta Modigliani nobile Paolo. — Pallavicini march. Uberto. — Panceri dottor Emanuele. — Sangalli Giovanni. — Storey Giovanni. — Taverna conte Lodovico. — Trotti march. Lodovico. — Aureggi avv. Carlo, *segretario*. — Sordelli Ferdinando, *vice-segretario*.

(*Perseveranza*)

— Moriva ultimamente a Magdebourg, in Prussia, un celebre medico, il dottore Giulio de Fischweilher. Nel suo testamento, stato aperto colle solennità volute dal testatore, egli ha lasciato ai suoi contemporanei una communicazione scientifica, la quale ha un curiosissimo interesse per l'età più che eccezionale del defunto che aveva toccato il centesimonono anno della sua vita.

Secondo questo pratico centennario tutto il segreto della sua longevità, e di quella che egli promette a chiunque si conformi alle sue prescrizioni, consiste a prendere le quante volte lo si possa, e per lo meno per tutto il tempo consacrato al sonno, la posizione orizzontale mantenendo la testa nella direzione del polo nord, ed il resto del corpo in una direzione che più si approssimi a quella del meridiano.

Dal persistere in questa posizione, in rapporto coi sensi delle correnti magnetiche che corrono sulla superficie del nostro globo, ne risulterebbe una sorta di magnetizzazione continua, regolare e normale delle masse di ferro contenute nel nostro sistema, e perciò l'aumento vitale al quale sono soggetti tutti i fenomeni organici che interessano la conservazione della nostra esistenza.

Per quanto strano possa apparire a prima vista questo sistema, e la spiegazione stata data, l'esperienza personale fatta dal dottore de Fischweilher merita se ne formi uno studio serio specialmente in un epoca nella quale si sa come la terapeutica abbia già esausto tutte le sue risorse nello studio e nell'impiego di diversi agenti elettro-magnetici.

Se una scoperta tanto preziosa potesse venir ammessa come autentica la ricetta per raggiungere dell'età da lungo tempo senza esempio nell'uomo, consisterebbe innanzi tutto a ben orientare il suo letto coll'aiuto di una bussola.

Il corrispondente che dà queste notizie dice che a Magdebourg si è già costituita una società allo scopo di continuare gli esperimenti del dottore de Fischweilher, ed accertarsi se la sua scoperta abbia realmente tutto quel valore, che il vecchio sapiente non ha esitato ad attribuirgli.

(*Moniteur*).

ELEZIONI POLITICHE

Eletto.

Aosta. — Berti, voti 469.

Ballottaggi.

Borgo a Mozzano. — Carrara avv. Dionisio, 152; Garzoni marchese Giuseppe, 131.

Corato. — Carcani Fabio, 289; Beltrani Giuseppe 1[illegible].

Lecce. — Bertani Agostino, 415; Paladini avv. Domenico, 174.

Napoli 1° collegio. — Cuciniello, 123; Avezzana generale, 120.

Napoli 3° collegio. — De Rosa, 254; Castellani, 163.

ULTIME NOTIZIE

— La Camera dei rappresentanti a Bruxelles nella sua seduta del 18 ha continuato la discussione sul giuoco di Spa la cui soppressione venne dimandata da molti della sinistra.

Il ministro dell'interno si dichiarò in massima per la soppressione, ma non volle prendere impegno di tempo.

— Il Folkething danese ha votato il progetto del Codice penale. L'esecuzione dei delinquenti si farà colla scure: il delitto d'alto tradimento sarà punito colla morte. (*Pays*)

— Il *Daily Telegraph* dice che il signor Layard si è dimesso dalle funzioni di sottosegretario per gli affari esteri.

Il conte Russell espresse il suo rincrescimento per questa dimissione, ed offerse all'onorevole *gentleman* un posto nel Consiglio privato; l'offerta venne rifiutata.

Il signor Layard rimane in funzione finchè non sia nominato il suo successore.

— Il *Daily News* annunzia che il matrimonio della principessa Elena col principe Cristiano di Schleswig Holstein sarà celebrato il 9 giugno.

— Si scrive da Berlino, essere priva di fondamento la notizia che il governo prussiano abbandonando ogni pensiero d'annessione favoreggierebbe la candidatura del granduca d'Oldenburg.

In forza del trattato di Gastein, la candidatura del gran duca è posta fuori di questione, come lo è quella del principe di Augustenburg.

(*Patrie*)

— Le corrispondenze di Vienna continuano ad insistere sulla necessità di un compenso territoriale che la Prussia dovrebbe accordare all'Austria per la eventuale cessione dei suoi diritti sui ducati; aggiungendo che l'Austria non deve accettare nissun compenso in danaro.

(*Idem*)

— L'*Epoca* di Madrid rendendo omaggio all'energia spiegata dal governo durante la crisi provocata della rivolta d'Ocagna, dice:

« È venuto il momento di dirlo; poichè tutti ne sono convinti; il duca di Tetuan colla sua vigilanza, colla sua prudenza, attività, ed energia ha mandato a vuoto una delle più gravi cospirazioni, la più pericolosa fra quante altre da anni, la Spagna abbia avuto a temere.

« Le misure preventive che egli ha preso, gli ordini dati pel cambio delle guarnigioni, le disposizioni prese per trasportare su questo o su quel punto alcuni corpi speciali di truppe cambiando i comandanti, e gli officiali, e tutto questo senza rumore, e senza scossa, bastarono a rovesciare i piani sì ben meditati dei cospiratori. »

— Si scrive da Madrid, 16, alla *Patrie*:

Non vi ha nulla di nuovo, eccetto il passaggio di Prim nella provincia di Caceres, Estremadura, passando per la sierra di Guadalupa.

Vi sono degli impazienti, i quali non sanno capire come la situazione si prolunghi così: eppure è facile il dar loro risposta.

Prim è libero di agire come meglio gli piace; egli forma o cambia da solo i suoi piani, mentre le nostre truppe che lo inseguono sono obbligate a regolarsi dietro quanto egli fa.

Prim non ha che seicento uomini di cavalleria: quando i cavalli sono stanchi egli li cambia ob-

---

etnografiche e di storia naturale. In compenso fu fatto cavaliere, chiamato al Ministero delle colonie ed infine nominato console inglese presso la repubblica di San Domingo. Ha lasciato belle descrizioni de' suoi viaggi.

Nella schiera dei viaggiatori geografi morti nell'anno ricorderemo Sir John Richardson che nel 1819 e nel 1825 accompagnò Sir John Franklin ne' suoi viaggi al polo nord. Carlo Giorgio de Raumer tedesco, scolaro di Verner professore prima a Breslau quindi ad Erlangen dove è morto, e che ha lasciato scritti pregiati di geografia, di geologia e di pedagogica. — Enrico Barth, tedesco pure, nel 1845 fece il suo primo gran viaggio in Africa. Preso e derubato dai briganti, che lo lasciarono per morto, ricompilò a memoria la relazione del suo viaggio e percorse l'Arabia, l'Asia minore e la Grecia. Nel 1850 con Overweg e Richadson rifece il viaggio d'Africa che durò quattro anni; e di ritorno in patria nella fresca età di 35 anni, godeva la riputazione di uno de' più distinti geografi dei nostri tempi. — A Sierra-Leone è morto al momento di ritornare in Inghilterra il dottor Baikie, viaggiatore inglese che ha preso una parte molto attiva in una spedizione al Zambese ed ha arricchito di interessanti oggetti le sue collezioni zoologiche. — Il dottor Wilson, membro dell'Università di Cambridge e professore del collegio di Rugby gran saltore di monti, precipitò dal pizzo Ryffel che erasi avventurato a scendere senza la guida. Rav, uno dei compagni del viaggiatore Livingston.

E nei diversi rami della scienza noi deploriamo, fra gli altri, Pietro Tommi, morto a Siena sua patria, allievo di Thénard, uno dei primi che abbiano dettato in Italia la chimica riformata da Lavoisier, che ha seguitato ad insegnare pel lunghissimo corso di 37 anni nell'Università di Siena. — Alessandro Bixio, nato a Chiavari nel 1808 e vissuto a Parigi, dove è morto, era un agronomo de' più reputati, fondò l'*Agriculture pratique* e la *Maison rustique du* XIX *siècle*, e diresse attivamente la *Libreria agraria*. — Carlo Vittadini ed Esuperanzo Buelli, due agronomi ben conosciuti in Italia; il primo de' quali s'occupò specialmente della malattia della vite e di quella del baco da seta. — Gaspare Cerioli di Cremona, il Nestore della medicina italiana, buon patriota quanto distinto professore di chimica organica; l'Accademia di medicina di Parigi lo citò come una autorità nella discussione dei mali trasmessi pel vaccino. — Celestino Cavedoni di Modena, il successore di Muratori e di Tiraboschi, gran conoscitore della scienza archeologica, specialmente per quello che riguarda la numismatica. — Botto, professore emerito dell'Università di Torino. — Bonora Giuseppe, bibliotecario della città di Piacenza, ha pubblicato gli antichi statuti dei mercanti, dei chierici e dei notari di Piacenza. — Carmagnola Paolo, professore di medicina all'Università di Torino. — Turotti Felice, continuatore della *Storia d'Italia*, di Carlo Botta.

Ed all'estero, Duperrey, coraggioso marino ed illustre pei fatti d'arme ai quali ha preso parte; la fisica del globo gli è riconoscente per importanti scoperte, sopratutto per ciò che riguarda il magnetismo terrestre. — Adolfo Noirot, redattore della *Revue du monde colonial*, uno de' più caldi avvocati degli interessi delle colonie, morto a 36 anni mentre si bagnava nella Marna. — Gaugain Enrico, ingegnere civile, antico redattore in capo del *Journal des mines*, uno dei fondatori del Circolo della stampa scientifica. — Davezac, che ha impiegato 40 anni a formare una preziosa collezione geologica dei Pirenei. — Sturm, uno dei botanici più conosciuti, morto a Norimberga. — La signora Libert, botanica, autrice di Memorie sulle piante crittogame, decorata della gran medaglia del merito di Prussia, morta a Malmédy, sua città natale.

Il conte Bolognini Trogg naturalista, antico membro del Consiglio Sovrano di Berna. Kets Giacomo naturalista, creatore e direttore del giardino zoologico di Anversa. Stevens William, fondatore di una scuola d'agricoltura, inventore d'un aratro a vapore e di perfezionamenti ingegnosi arrecati agli istromenti agricoli. Schott direttore dei giardini botanico e zoologico imperiali di Vienna, autore di trattati di botanica. Strauss Durkeim naturalista, ottenne un premio all'Accademia delle scienze per la sua anatomia dello scarafaggio. Dufour Leone naturalista francese, nato verso il 1782, seguì i corsi della facoltà di Montpellier e vi fu ricevuto dottore in medicina nel 1806. Fece nel 1823 le campagne di Spagna in qualità di medico del terzo corpo d'armata, e fatta la pace andò a stabilirsi nelle Lande. Da lungo tempo era corrispondente dell'Accademia delle scienze (sezione d'anatomia). Era decorato della Legion d'onore. Si hanno di Leone Dufour molti lavori negli *Annales du Muséum*, negli *Annales des sciences physiques*, nelle *Mémoires de la société d'histoire naturelle*, nelle *Mémoires de l'Institut*, una *Rélation du voyage dans les montagnes maudites* (1821), delle *Recherches anatomiques et physiologiques sur les hémisphéres*, ecc. — Vian chimico, archeologo e scrittore distinto. Soderling barone di Hermelin, membro dell'Accademia economica ed agricola di Stoccolma, agronomo distinto, ciamberlano del re di Svezia. Neilson Beaumont Giacomo, inventore del processo di scaldamento dell'aria introdotta negli alti forni. Gressly, geologo a Soleure. Waterton Carlo, naturalista inglese. Kamensky viaggiatore russo, morto a Gerusalemme, ha pubblicato una descrizione dei luoghi santi. Kupfer membro dell'Accademia di Pietroburgo, direttore dell'osservatorio. Pander Cristiano naturalista a Pietroburgo. Pettigrew dottor Tommaso membro della Società reale e delle Società degli antiquarii di Londra, ha pubblicato delle opere sulla medicina e sulla archeologia. Kinloch Forbes, uno dei vicepresidenti della Società asiatica, vicecancelliere dell'Università di Bombay, conosciuto pei suoi lavori sulla storia e le antichità di questa contrada, sulle tradizioni ed i canti dei Bardi. Hedenberg naturalista svedese, professore di medicina e chirurgia, ex-console a Rodi, ha pubblicato numerose memorie scientifiche ed il racconto de' suoi viaggi attraverso l'Egitto, l'Africa centrale, la Russia, ecc. Sir Rowan Hamilton, antico astromono reale per l'Irlanda e professore d'astronomia all'Università di Dublino. Baumgartner Andrea, presidente dell'Accademia delle scienze di Vienna, già professore di fisica e di meccanica, e ministro dei lavori pubblici e del commercio in Austria; ha lasciato parecchie opere, fra le quali l'*areometria*, *la meccanica nelle sue applicazioni alle arti ed all'industria*, un *trattato di storia naturale*. Gratiolet, professore di zoologia alla Facoltà delle scienze di Parigi. Desains professore di fisica al liceo Napoleone a Parigi. Federico Soret ginevrino, datosi allo studio delle scienze naturali per la circostanza di una questione teologica, nella quale sostenne che i sei giorni della creazione sono sei lunghi periodi; fondò varie società numismatiche, e fu profondo orientalista.

Nomineremo ultimo nella lista dei dotti Mathieu de la Drôme, il quale quanto fu conosciuto in Francia come uomo politico di opinioni le più avanzate, altrettanto sarebbe rimasto oscuro nella scienza, se non fossero state le sue profezie di cataclismi in questi ultimi anni; le quali però non si fondavano sur una base scientifica, ma sur un criterio che il loro autore pretendeva di essersi formato degli avvicendamenti meteorologici.

A questa legione di apostoli del sapere che la morte ha ultimamente condotto al loro turno di leva, noi non possiamo tributar meno di un pensiero di riconoscenza e di affetto per le utili cognizioni onde ci arricchirono colle loro dotte fatiche, mentre ce ne dipartiamo col funereo saluto *sit tibi terra levis*.

F. GRISPIGNI.

bligando le popolazioni a fornirgliene de' nuovi. Le truppe regie non possono far altrettanto.

Inoltre gli uomini che stanno con Prim sono cacciatori a cavallo ed assai conosciuti per la loro agilità e attività.

Prim non fa la guerra; egli non è sforzato a mantenere od a difendere una base d'operazione, o dei punti strategici: egli va dove vuole, cangiando di direzione a suo talento.

Sin ora il teatro principale della sua marcia sono i monti di Toledo vero labirinto nel quale il celebre Pallilos si sostenne per sette anni costantemente inseguito dalla truppa.

Prim conosce a perfezione questo paese, dove egli possiede case, e vaste terre per caccie, e dove ultimamente veniva spesso per istudiare il terreno.

Zavala ed Echague non hanno seco che fanteria, cavalleria pesante, ed artiglieria, truppe tutte meno leggiere, e che erano le sole che si trovassero in Madrid. Di più, questi generali sono obbligati a prendere informazioni, ed a verificarle; ciò che produce una perdita di tempo.

Questi generali hanno dovuto adottare un piano regolare; l'uno invigila il Tago, l'altro la Guadiana per chiudere a Prim il passo alla provincia di Madrid, ed impedirgli di penetrare in Toledo, Ciudad Real, od in qualunque altra città importante, dove egli potrebbe trovar del danaro.

È evidente che le posizioni non sono le stesse; eppure le truppe regie hanno fatto prodigi.

Quelle di Zavala altrettanto ardite quanto disciplinate, dopo aver inseguito Prim per otto giorni continui senza tregua nè riposo, han fatto l'altro giorno una tappa di dodici leghe traversando torrenti e rivi dove l'acqua arrivava alla cintura, e passando per montagne scoscese.

In realtà il capo delle operazioni è solo il governo, il quale manda direttamente gli ordini a Zavala, ad Echague, ed ai comandanti di piazza; informato dal telegrafo ora per ora dei movimenti di Prim, trasmette collo stesso mezzo i suoi ordini e le sue osservazioni.

Qui come altrove nel regno tutto è tranquillo.

Lettere di Barcellona dicono che fra i capi dell'ultima sommossa si trovano molti stranieri, gente venuta dalla Catalogna.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Genova, 21.

Lo stato di salute del principe Oddone continua ad essere allarmante.

Parigi, 21.

Leggesi nel *Moniteur du soir*:

Si ha da Madrid in data d'oggi che Prim è entrato ieri nel Portogallo.

Il *Temps* pubblica un telegramma il quale annunzia che il Papa ha contratto con Rothschild il giorno 18 un imprestito di 50 milioni.

Baiona, 21.

Notizie da Madrid in data di ieri recano che la provincia di Valenza è stata posta in istato di assedio.

La città di Madrid è tranquilla.

Genova, 22.

S. A. R. il Principe Oddone, duca di Monferrato, è morto a mezzanotte.

Parigi, 22.

Confermasi che Prim è entrato nel Portogallo sabato alle ore 2 pomeridiane.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*

FIRENZE. — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO PAGLIANO, ore 7 1/2 — La sera di domani (23) rappresentazione dell'opera: *Il Trovatore*, del maestro cavaliere Verdi — Ballo: *La cacciata del duca d'Atene*, del coreografo E. Viganò.

La sera di sabato (27) gran festa da ballo con ingresso alle maschere.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica compagnia diretta da L. Bellotti-Bon recita: *Gli onesti*.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica compagnia diretta da Giuseppe Peracchi recita: *I Satelliti e Narciso il parrucchiere*.

TEATRO ALFIERI. — Rappresentazione.

TEATRO MECCANICO in piazza della Madonna. Sta aperto tutti i giorni: la mattina dalle ore 10 alle 2; la sera dalle ore 6 alle 10.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Museo di fisica e storia naturale di Firenze

Nel giorno 21 gennaio.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72, 6 sul livello del mare	mm 762, 6	mm 762, 8	mm 763, 6
Termometro centigrado	2, 5	9, 0	5, 5
Umidità relativa	85, 0	82, 0	90, 0
Stato atmosferico	sereno e nuvoli	sereno	sereno e nuvoli
Vento direzione	S	SO	SO
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura { Massima + 10,0 / Minima + 1,3 }

Minima nella notte del 22 gennaio — 0,5.

MINISTERO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Divisione del Commercio — Sezione Industria.

ELENCO DEGLI ATTESTATI DI PRIVATIVA INDUSTRIALE RILASCIATI NEL 4° TRIMESTRE 1865.

N.° d'ordine	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA Anni	DURATA Mesi	DURATA Giorni	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
						1865	
1	Privativa	Carré Francesco a Parigi	3	»	»	1° settembre	Un nouveau genre de sommier.
2	Id.	White John dell'isola di Whigt (Inghilterra)	15	»	»	Id	Perfectionnements dans la construction des bateaux de sauvetage.
3	Id.	Pellas fratelli del fu Luigi a Genova, piazza Santa Marta n° 49	15	»	»	18 settembre	Procedimento di forte e tutelatrice ramatura di chiodi e perni di ferro e di ghisa che si adoperano principalmente nella costruzione, fasciatura e corazzatura dei bastimenti.
4	Id.	Paraf Alfredo chimico a Parigi, rue du Sentier, n° 32	6	»	»	31 agosto	Perfectionnements dans l'impression et la teinture des tissus et fils de laine et de soie.
5	Id.	Durenne Antonio a Parigi, Boulevard Beaumarchais, n° 95	6	»	»	Id.	Genre de tuyaux a joints élastiques, régulateur et compensateurs, système I. Lavril.
6	Id.	Raphin Ambrogio a Lione, rue Saint Jean, n° 10	15	»	»	Id.	Propulseur à grand rayon dit: propulseur a nageoire, système Raphin.
7	Id.	Giussani Gaetano e Lombardi Agostino a Torino, via Cavour n° 7	2	»	»	30 settembre	Carabina, ossia fucile caricantesi per la culatta.
8	Id.	Caffaretti Sebastino a Torino, via di Po n° 6	10	»	»	16 settembre	Cannone che si carica dalla culatta e si scarica progressivamente col mezzo di una ruota.
9	Id.	Bequet Gustavo e Ginestet Carlo Adolfo a Parigi, rue Baul le-long n° 3	1	»	»	Id.	Nouveau système d'appareil rectificateur des alcools.
10	Id.	Valazza Gaetano a Torino, via di Po, n° 18	5	»	»	20 settembre	Nuovo meccanismo per stritolare le carni suine per la confezione di salami e salciccie, ed altre carni per usi domestici.
11	Id.	Demichelis Giorgio a Torino, via Lagrange n° 3	3	»	»	25 settembre	Bocchino Demichelis.
12	Id.	Daigremont Giulio Achille a Parigi	6	»	»	26 settembre	Perfectionnements apportés à la disposition des chemins de fer a fortes rampes et aux appareils qui s'y rapportent.
13	Id.	Frappolli Ludovico, Zega Giovanni e Colombo Angelo a Torino, via Carlo Alberto n° 18	1	»	»	Id.	Fucile Colombo, caricantesi per la culatta.
14	Id.	Hugon Pietro a Parigi	3	»	»	Id.	Nouvelle machine perfectionnée à gaz detonnant et à action directe.
15	Id.	Bristol Riccardo a Clark di Chicago Illinois (Stati Uniti d'America)	3	»	»	Id.	Perfezionamenti delle valvole mobili delle macchine a vapore ed altre macchine motrici.
16	Id.	Delestze Gius. Vittorio a Parigi, quai Conti n° 5	6	»	»	Id.	Piège à mouches.
17	Id	Bobrownicki ing. Alessandro a Torino, via S. Massimo n° 10	3	»	»	Id.	*Pogon*, un nuovo mobile per la forza calorica, ossia un nuovo modo di ottenere un movimento continuo prodotto dalla pressione interna di vapore di acqua o di un gaz qualunque.
18	Id.	Nicoli avv. Carlo fu Giovanni Battista a Casatisma (Pavia)	6	»	»	30 settembre	Modo facile ed economico per difendere le sponde dei fiumi dalle corrosioni.
19	Id.	Deperais Carlo a Napoli, vico Santa Teresella dei Spagnuoli, n° 33	15	»	»	26 settembre	Nuovo modo di estrarre i corpi grassi, solidi e fluidi dai fondigliuoli di cisterne di olio, ossia dalle morchie e per determinare il pronto chiarimento degli olii detti morti.
20	Id.	Bonnet Frédéric Brunel a Bruxelles (Belgio)	15	»	»	29 settembre	La fabbricazione dello smeriglio, del mastice e del colore a basi di ossido di ferro colle arene metallifere del mare, e del suo meccanismo relativo a detta fabbricazione.
21	Id.	Garneri Carlo ad Alessandria, via San Martino casa Testa	1	»	»	7 ottobre	Fibbie di ferro di sua invenzione atte a tendere le correggie di trasmissione di moto nelle macchine.
22	Id.	Vescovadi Angelo di Roma, a Firenze, piazza della Signoria presso il Banco Fenzi	1	»	»	9 ottobre	Nuovo modo di aumentare l'aderenza delle ruote motrici delle macchine locomotive con le ruotaie per mezzo della forza attrattiva elettro-magnetica.
23	Id.	Guidi Giovan Gualberto a Firenze, via S. Egidio n° 12	3	»	»	12 ottobre	Nuovo metodo e nuovo formato di edizione musicale.
24	Id.	Tirat Giuseppe di Malemort (Vaucluse) Francia	2	»	»	22 agosto	Appareil Galvano-chimique portatif.
25	Id.	Moore Clements James a Birmingham (Inghilterra)	3	»	»	29 settembre	Perfectionnements apportés dans les machines à coudre.
26	Id.	Horvel Bertramo Ugo a Parigi, rue du Paradis Poissonière n° 24	15	»	»	Id.	Système perfectionné pour augmenter l'adhérence entre les rails et les roues motrices des locomotives et autres voitures de chemin de fer.
27	Id.	Rocca Giovanni Battista di Agostino a Genova, salita santa Catterina, n° 17	1	»	»	27 settembre	Macina equilibrata a punto fisso.
28	Id.	Howel Bertramo Ugo a Parigi, rue du Paradis Poissonnière n° 24	15	»	»	29 settembre	Perfectionnements dans la construction et la garniture des ressorts pour voitures du chemin de fer et autres destinations.
29	Id.	Scacchi Giuseppe e figli a Castello sopra Lecco	3	»	»	Id.	Nuovo filatoio da seta.
30	Id.	Maspes avv. Gio. Battista, Coleria Giovanni a Rivarolo Canavese	6	»	»	1° ottobre	Tura bottiglie.
31	Id.	Avy Giuseppe Ernesto a Parigi, rue Gretry n° 2	5	»	»	4 ottobre	Controleur automatique applicable aux voitures publiques.
32	Id.	Voruz Antonio Arturo a Parigi, rue Saint Sébastien n° 45	6	»	»	Id.	Perfectionnements apportés aux armes à feu.
33	Id.	Bonnard Giuseppe e Lengelée Angusto a Parigi	6	»	»	Id.	Moyen de tenir constamment fraiches les consommations, liqueurs, breuvage des consommateurs.
34	Id.	Johann von der Poppembur a Birmingham (Inghilterra)	6	»	»	14 ottobre	Perfectionnements apportés aux armes à feu à percussion centrale se chargeant par la culasse et aux projectiles et cartouches pour les armes à feu, et pour les pièces d'artillerie.
35	Id.	Menaud Francesco Renato padre e Menaud Carlo figlio a Parigi, rue Notre Dame des Victoires n° 25	6	»	»	Id.	Appareil de Veillé chauffrant et éclairant dit *Calórilux*.
36	Id.	De Magistris Giunio a Milano, via dei Fiori oscuri n° 2	15	»	»	17 ottobre	Nuovo sistema per agglomerare ogni sorta di polveri e frantumi di materie combustibili.
37	Id.	Ponsard ingegnere Augusto a Livorno via Vittorio Emanuele n° 51	6	»	»	24 ottobre	Applicazione della lignite detta *legno bituminoso* nell'alto forno per la fabbricazione della ghisa e nei fuochi di affineria per la fabbricazione dell'acciaio e del ferro.
38	Id.	Liguori Giuseppe fu Niccola a Napoli, via Concezione a Toledo n° 22	3	»	»	16 ottobre	Macchina a rotazione per attingere acqua.
39	Id.	Malavasi Luigi, a Firenze, borgo la Croce, n° 13	1	»	»	13 ottobre	Macchina stereotipa a forme giranti.
40	Id.	Monte prof. Pietro fu Giuseppe, a Livorno, nel Liceo nazionale, via della Pace.	3	»	»	27 ottobre	Nuovo indicatore dello stato del vapore nei cilindri delle macchine.
41	Id.	Alden Enrico, Mackay Guglielmo, Slingerland Giovanni e Yeaton Carlo a Nuova York (Stati Uniti)	6	»	»	14 agosto	Perfectionnements apportés aux machines à composer et à distribuer les caractères d'imprimerie.
42	Id.	Romminger Giovanni Tobia a Dresda (Sassonia)	3	»	»	19 ottobre	Perfectionnements apportés aux machines à vapeur.
43	Id.	Forni Egidio a Milano, via dei Ratti n° 6	6	»	»	Id.	Clarinetto, sistema Forni.
44	Id.	Parsons Percival Moses a Blackeat presso Londra	3	»	»	21 ottobre	Perfectionnements apportés aux pièces d'artillerie et leurs projectiles.
45	Id.	Crookes William membro della Società Reale di Londra	3	»	»	Id.	Perfectionnements dans l'extraction et la separation de l'or et de l'argent de leurs minerais et dans le traitement du mercure employé à cet usage.
46	Id.	Lallemand Giuseppe a Parigi, piazza Vandôme n° 13	6	»	»	Id.	Nouveaux verres ou cheminées de tous appareils d'eclairage.
47	Id.	Renard Gustavo a Saint Ouen, vicino a Parigi	3	»	»	Id.	Nouveau système de préparation et de fabrication de l'oxigène.
48	Id.	Perrin Claudio a Torino, via Carlo Alberto n° 21	3	»	»	23 ottobre	Production immédiate de cahiers de calligraphie en grand et petit format avec modèles gradués, tracés et reglés en toute combinaison au moyen de rouleaux gravés en creux et de machines employées à Mulhouse pour l'impression des étoffes.
49	Id.	Germaix Vittorio Giovanni Battista a Philippe ville (Algeria) via Vallees n° 26.	3	»	»	25 ottobre	Procédé pour l'emploi du liège (en rapure, copeaux et morceaux) de la sciure de bois, et autres matières légères, à la fabrication des briques, tuiles, pans carrés, cubes pour maçonnerie, colonnes et balustrés d'ornementation, revêtement etc.
50	Id.	Riccioni Mariano a Firenze, via dei Palchetti n° 5	2	»	»	8 novembre	Macchina per costruire mattoni di ogni qualità, dimensione e forma.
51	Id.	Casentini Giovanni Mariano a Lucca	3	»	»	16 novembre	Nuova applicazione dell'acqua siccome forza motrice e quale mezzo del pari economico e sicuro di trazione dei convogli sulle vie ferrate da sostituirsi ai cavalli ed al vapore acqueo laddove le condizioni idrografiche lo permettano.
52	Id.	Mayr Giuseppe Francesco a Vienna (Austria)	1	»	»	15 novembre	Fabbricazione di portatili casse da morti, composte di lastre o tavole di marmo, lavagna o qualunque altra specie di pietra adattata.
53	Id.	Fairliè Robert Francis a Londra	14	»	»	27 ottobre	Perfezionamenti nel meccanismo delle locomotive e delle caldaie.
54	Id.	Woodbury James Alkiens di Boston Massachusset (Stati Uniti d'America)	3	»	»	Id.	Miglioramenti nei colletti e manichini in carta o tela foderata di carta e nelle macchine per fabbricare i medesimi.
55	Id.	Degola cav. Bartolommeo e Barren Gedeone a Torino, via dell'Accademia Albertina n° 29	15	»	»	Id.	Perfezionamento nella fabbricazione degli idrocarburi col mezzo di un reagente nuovo per la depurazione di questi idrocarburi e specialmente per l'olio di petrolio proprio all'illuminazione.
56	Id.	Picciho Filippo a Torino, via Milano n° 3	3	»	»	3 novembre	Apparecchi che servono alla depurazione, chiarificazione e disinfezione degli olii minerali, schisti e petrolii.
57	Id.	De Montgolfier Lorenzo a Parigi	6	»	»	9 novembre	Perfectionnements apportés à la préparation des papiers photographiques.
58	Id.	Velu Luigi Fosse Francesco e Fosse Alfonso a Parigi, rue Saint Antoine n° 168	1	»	»	Id.	Disposition nouvelle d'arrêt pour wagons ou autres voitures de chemins de fer.
59	Id.	Bianchetta Antonio e Bianchetta Battista a Salassa (Ivrea)	3	»	»	Id.	Nuovo torchio ambulante per vino.
60	Id.	Chatelain Fedele a Fire-les-lille nord (Francia)	15	»	»	14 novembre	Nouvelle machine a vapeur a Cames.
61	Id.	Rickler fratelli e compagnia (ditta) a Torino via San Massimo n° 6	9	»	»	18 novembre	Metodo sicuro di riuscire nella tessitura delle tele metalliche di applicazione alle macchine continue da carta.
62	Id.	Ponsard cav. Augusto ing. a Piombino	6	»	»	27 novembre	Applicazione delle sanze e dei noccioli d'oliva nell'alto forno per la fabbricazione della ghisa e di altri metalli.
63	Id.	Asvisio Vincenzo e Weileumann Cristoforo a Pinerolo	1	»	»	17 novembre	Macchinetta per misurare la granaglia sopra le macine da molino.
64	Id.	Agudio Tommaso a Torino, via dell'Arsenale n° 17	3	»	»	4 novembre	Nuovo sistema di puleggie senza attrito per sopportare le funi e le catene nelle trasmissioni della forza a distanza.
65	Id.	Steincheil C. A. consiglio re di Stato e Steincheil Adolfo a Monaco di Baviera	10	»	»	29 novembre	Objectif périscoptique pour appareils de photographie,
66	Id.	Carden Enrico a Parigi	3	»	»	5 dicembre	Nouveau médronome.
67	Id.	Clerici Ercole a Milano	1	»	»	6 dicembre	Motore magneto grave ed anche elettro-magneto grave.
68	Id	Marchese Venanzio a nome della Società anonima dei Molini anglo-americani di Collegno	5	»	»	21 novembre	Macchina per separare le semole dalle crusche, cruschelli ed altre materie eterogenee.
69	Id.	Savalle Francesco Desiderato a Parigi, rue de Mont-Thabor	5	»	»	22 novembre	Ensemble d'appareils propres à la distillation et a la rectification des alcools de toute nature.
70	Id.	Lagogney Alessandro Desiderato a Parigi, boulevard Beaumarchais n° 95	6	»	»	Id.	Système di aération forcée des meules.
71	Id.	Dodd John a Aldhan, contea di Lancaster (Inghilterra)	3	»	»	Id.	Perfectionnements dans les métiers à filer et à doubler.
72	Id.	Mallet Giulio Teodoro Anatolio a Parigi, rue Blanche n° 80	6	»	»	29 novembre	Procédé de fabrication de l'oxigène.
73	Id.	Eichenberger Rodolfo a Vevey (Svizzera)	10	»	»	7 novembre	Macchina per fabbricare la semola.
74	Completivo	Daina Francesco a Bergamo	»	»	»	9 settembre	Nuovo metodo di condensazione del vapore nelle macchine a vapore col mezzo dell'acqua che scorre per l'alto di un sifone.
75	Id.	Couvreux Alfonso e Combe Luigi a Parigi, rue Saint-Martin, n° 333	»	»	»	27 ottobre	Excavateur porteur.
76	Id.	Loubat Giuseppe Alfonso a Parigi	»	»	»	13 novembre	Perfectionnements dans les locomotives sur chemin de fer.
77	Id.	Bastien Edoardo Ettore a Parigi, rue Royale n° 1	»	»	»	4 dicembre	Système de fabrication de fers pour chevaux et autres animaux.
78	Id.	Bastien Ettore Edoardo a Parigi, rue Royale n° 1	»	»	»	Id.	Fabrication mecanique des fers destinés à la confection des fers à cheval.
79	Id.	Percivale Giuseppe a Firenze, via Nazionale n° 37	»	»	»	20 dicembre	Pesa-monete tascabile a bilancia.
			DURATA della privativa principale	DURATA del prolungamento			
80	Prolungamento	Mège Ippolito a Parigi, boulevard de Strasburg n° 70	2	13		3 ottobre	Perfectionnements dans le traitement des corps gras ayant pour but la fabrication des bougiers.
81	Id.	Hallié ing. Ernesto ad Ancona, via Calamo n° 57	1	1		18 novembre	Tuiles plates perfectionnées à rebords arrondis et à nervures ayant pour but de donner une très-grande légèreté aux toitures en leur conservant leur solidité.
82	Id.	Barbavara cav. Luigi a Torino	1	1		6 novembre	Nouveau système de transmission des signaux.
83	Id.	Bocciardo Sebastiano a Genova, via Serra n° 6	10	5		28 settembre	Nuovo metodo celere e perfezionato di conciare le pelli.
84	Id.	Bastien Ettore Edoardo a Parigi, rue Royale n° 1	3	3		24 novembre	Système de fabrication de fers pour chevaux et autres animaux.
85	Id.	Colgnel Francesco a Parigi	6	6		4 dicembre	Béton nouvelle, dite Beton plastique.

Firenze addì 9 gennaio 1866.

Il Direttore della Divisione del Commercio

B. SERRA.

SOCIETÀ ANONIMA PER LA VENDITA DEI BENI DEMANIALI DEL REGNO D'ITALIA

agente per conto del Governo in virtù della convenzione de'31 ottobre 1864, approvata con legge dei 24 novembre successivo.

ELENCO n° 4, approvato con Decreto ministeriale del dì 12 gennaio 1866, dei beni demaniali (Palazzo Reale in Lucca, Circondario di Lucca) che si pongono in vendita dalla Direzione delle Tasse e del Demanio di Firenze.

Le condizioni, il luogo ed il giorno della vendita verranno poi indicati con appositi avvisi i quali saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*

N° d'ordine	DESCRIZIONE DI CIASCUN LOTTO	DATI DESUNTI DAL CATASTO — SUPERFICIE — MISURA LOCALE	DATI DESUNTI DAL CATASTO — SUPERFICIE — ETTARI	DATI DESUNTI DAL CATASTO — RENDITA IMPONIBILE (Lire italiane)	RENDITA LORDA ossia ammontare dei proventi annuali di ogni natura per la parte che tocca al Demanio dello Stato (Lire italiane)	PESI CUI SONO SOGGETTI I BENI — Contribuzioni e soprasselli diversi che si pagano o si pagherebbero qualora lo stabile fosse posseduto da un privato (Lire italiane)	PESI — Spese d'amministrazione di produzione e di manutenzione a carico del demanio dello Stato (Lire italiane)	PESI — Canoni od annualità che si corrispondono a particolari o ad enti morali (Lire italiane)	PESI — TOTALE dei pesi che si devono detrarre dalla rendita lorda (Lire italiane)	RENDITA NETTA (Lire italiane)	VALORE venale attribuito allo stabile (Lire italiane)	VALORE degli accessorii (Lire italiane)	PREZZO di estimo che deve servir di base agl'incanti (Lire italiane)	OSSERVAZIONI
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
			Ett. Are Cent.											
1	*Comune di Lucca.* — PALAZZO EX DUCALE (economia diretta) a quattro piani compreso il mezzanino composto come segue — Pianterreno: tre portoni d'ingresso, due grandi cortili con loggiato a colonne di pietra; n° 66 stanze ad usi diversi con quattro scale; n° 6 stanze per magazzini; n° 8 stanzini; n° 10 fra gallerie e anditi; una rimessa ed una stalla; una cappella palatina; fonte con recipienti di marmo e pompa. — Mezzanino: composto di n° 77 stanze ad usi diversi con quattro scale; n° 10 anditi e gallerie; n° 3 stanzini; bagni e tinozze di marmo. — Primo piano: scalone di marmo bianco di Carrara che mette ad una grandiosa galleria con statue di marmo; n° 5 saloni tre dei quali con pareti tappezzate di stoffa di seta; n° 49 tra salotti e camere, undici delle quali tappezzate con stoffe di seta come sopra con quattro scale diverse; n° 4 fra piccole gallerie ed anditi; n° 3 stanzini, il tutto formante otto quartieri; un oratorio; un teatrino a due ordini di loggie in legno e palco scenico. — Secondo piano: composto di n° 40 tra sale, salotti e camere diverse; n° 6 stanzini; due piccole gallerie; due anditi; bagno e tinozze di marmo, formanti in tutti sei quartieri con quattro scale. — Terzo piano e soffitte con tre scale: n° 2 stanze; n° 2 stanzini; n° 4 stanzoni per dormitori, il tutto a tetto; n° 33 soffitte metà delle quali inservibili. — Sotterranei: n° 3 cantine; n° 17 sotterranei inservibili; in tutto n° 300 ambienti diversi abitabili; un oratorio; un teatrino; n° 33 soffitte; n° 3 cantine; n° 17 sotterranei; una cappella palatina. *Descrizione sommaria della palazzina* detta degli Svizzeri. Fabbricato a quattro piani situato a mezzogiorno del palazzo ed annesso al medesimo, composto come segue. — Pianterreno: ingresso e n° 21 fra salotti e stanze diverse con dietro un giardino. — Primo piano: composto di n° 22 fra salotti e stanze diverse. — Secondo piano: composto di n° 22 fra salotti e stanze diverse. — Terzo piano: composto di n° 21 stanze a tetto. — Sotterranei: n° 22 ad uso di cantine; in tutto n° 86 ambienti abitabili; e n° 22 cantine. Tanto il palazzo che la palazzina degli Svizzeri, formando tutto un corpo di fabbricato riunito, confinano: a tramontana, colla via della Rotonda; a levante, colla piazza Napoleone; a mezzogiorno, parte coi beni degli eredi di Matteo Pelosi mediante muro divisorio e parte colla via Corticella; a ponente, colla via Corticella, colla piazza di San Romano, cogli stabili demaniali lotti num. 6 e 2, elenco 1° di Lucca, collo stabile Parensi pure demaniali e col cortile e fabbricato segnati dalle particelle catastali n° 1427 e 1428 esclusi dal presente lotto essendo occupati dagli uffizi della posta, delle ipoteche e del demanio e tasse, tutti mediante muri divisorii. — È distinto in catasto colle particelle di num. 1426, 1428, 1429, 1430, 1431 parte, 1432, 1433, 1434, 1435, 1436, 1437, 1438, 1439, 1440, 1441, 1442, 1443, 1444, 1445, 1446, 1447, 1448, 1449, 1450, 1451, 1488, 1489, 1490, 1491, 1492, 1493; sezione C.	3 5264	1 20 12	5824 55	23000 00	1922 10	4124 16	»	6046 26	16953 74	282562 33	»	282562 33	Questo lotto ha la servitù di passo a favore degli eredi del fu Matteo Pelosi mediante una porta situata presso il lato di levante della Palazzina detta degli Svizzeri, e quella di lasciare attingere l'acqua dal pozzo esistente nel cortile detto del Parensi mediante carrucola e relativo ferro di condotto da una finestra del primo piano dei lotti 5 e 6, elenco primo di Lucca.

Dalla Direzione delle Tasse e del Demanio in Firenze

Li 20 gennaio 1866.

Il Direttore
V. CANTAMESSA.

Firenze, 1° dicembre 1864.

Il Delegato del Ministro delle Finanze
LUIGI PARISIO.

EDITTO.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, prima sezione civile, faciente funzione di tribunale di commercio, con sentenza proferita nel 19 gennaio 1866, inerendo agli articoli 510 e 511 del codice di commercio toscano, ha assegnato ai signori:

1, Isabella Caramelli; 2, fratelli Baroncini; 3, Gustavo Bigazzi; 4, Cesare e Raffaello Calò; 5, Giuseppe Orefice maggiore; 6, Salomone Borghi; 7, Lodovico di Elia Moro; 8, Hashader e f.° 9, Pellegrino Pratesi; 10, Eusebio Sermanni; 11, Eugenio Falcini; 12, Emilio Matteini; 13, Luigi Miliani; 14, Faccini e Marinari; 15, Tobia Castelli; 16, Ulisse Ricci; 17, Salvadore Ciattu; 18, Cesare Castiglioni; 19, Giuseppe Paoli; 20, Felice Donati; 21, Flaminio Bolaffi; 22, Mattias Fanfani; 23, Gaetano Morello; 24, Viviani e Grazzini; 25, Donati e Pegna; 26, Stefano Panzani; 27, Giuseppe Cividalli; 28, Banca Nazionale Toscana; 29, Ottavio Catelani; 30, Baldassarre Paoli; 31, Vincenzio Tassi; 32, Egisto Taddeini; 33, Ferdinando Mencucci, tutti di Firenze; 34, F. Bonacina e c.°; 35, Maina e f.° di Milano; 36, e Leone Fiano di Livorno, non che a tutti gli altri creditori tanto certi che incerti del fallimento della Ragione Paoli e Razzoli rappresentata da Lorenzo Paoli, non comparsi fin qui un nuovo e perentorio termine di giorni 15 a presentare e dare in nota in questa cancelleria i loro titoli di credito onde effettuare la verificazione dei medesimi nei modi dalla legge prescritti, e detto termine decorso, si avranno i contumaci per incorsi nelle caducità stabilite dall'articolo 513 del codice di commercio suddetto.

Firenze, dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale faciente funzione di tribunale di commercio, li 20 gennaio 1866.

170 G. MANETTI.

SOCIETÀ ANONIMA

PER LA VENDITA DEI BENI DEL REGNO D'ITALIA.

Provincia di Terra d'Otranto

Ufficio della direzione demaniale di Lecce.

AVVISO D'ASTA.

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862 n° 793.

Il pubblico è avvisato, che alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 febbraio prossimo si procederà in una delle sale di quest'uffizio con intervento ed assistenza del signor direttore del demanio, o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente de'beni Francavilla Fontana, descritti ai numeri 29, 30 dell'elenco pubblicato nel giornale prefettizio degli annunci ufficiali della provincia di Lecce, supplemento n° 13, quale elenco assieme a'relativi documenti trovasi depositato nell'ufficio della direzione demaniale di Lecce.

I beni che si pongono in vendita consistono:

1° Masseria detta *San Barbato* di ettare 377 : 21 ; 95, a cui: 1° masseria detta *dell'Eredità*, 2° canonico Rizzo, 3° Cavallo Antonio, 4° masseria maggiore. In catasto articolo 2665, sezione *F*, numeri 47 a 53 e 57, ed in quello di Grottaglie articolo 937, sezione *B*, n° 3.

2° Podere detto *Perito*, con parte di caseggiato, di ettare 220: 34: 41, a cui: 1° canonico Rizzo, ed eredi di Salerno Giovanni, 2° masseria detta *Fortuna*, 3° Congregazione di Carità di Francavilla, e Cavallo Antonio, 4° masseria Galliaci del signor Personè. In catasto, articolo 2901, sezione *N*, numeri 1, 3 rata, e sezione *F*, numeri, 77 rata, 78 rata, 80, 81 rata, 82 rata, 83 rata.

L'asta sarà aperta sui prezzi d'estimo seguenti:

Il lotto I di lire centoduemila centotrentaquattro e centesimi ottanta (102,134 80) compresevi lire 9,322 42 valore di scorte.

Il lotto II di lire sessantaquattromila trecentottantotto e centesimi venticinque (64,388 25) comprese lire 11,883 97 valore di scorte.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare a mani del segretario dell'ufficio procedente, o far fede di aver depositato nella Cassa dell'ufficio di registro di Francavilla in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei varii lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in quest'ufficio procedente

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara, e sarà dichiarata la deserzione se non intervengano almeno due obblatori, nel qual caso non si farà ripetizione d'incanti.

Lecce, il dì 9 gennaio 1866.

Per detto Ufficio di Lecce:

Il segretario
176 **Rossi.**

(2ª *Pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Il Consiglio superiore in tornata del 10 corrente ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la sede di Genova, per il 31 gennaio corrente, a mezzogiorno nel palazzo della Banca in Genova, via Carlo Alberto, per procedere alla rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza di detta sede a termine dell'art. 51 degli statuti.

Firenze, 12 gennaio 1866. 118

COMUNE DI MONTE SAN SAVINO

AVVISO DI CONCORSO.

In base alla deliberazione 12 corrente n° 217, sono da conferirsi in questo comune tre condotte medico-chirurgiche, cioè:

1° Condotta medico-chirurgica per l'interno del capoluogo e pel servizio dell'ospedale collo stipendio di lire 1600, senz'obbligo di cavallo.

2° Condotta medico-chirurgica per l'esterno, d'immediata dipendenza del capoluogo, collo stipendio di lire 2000, ed obbligo di cavallo.

3° Condotta medico-chirurgica pei comunelli d'Alberovo, Montagnano e loro pertinenze, collo stipendio di lire 1850, ed obbligo di cavallo.

Gli aspiranti dovranno produrre a tutto il 13 prossimo futuro febbraio i necessarii documenti che sono: fedi di nascita, di specchietto e di irreprensibile contegno morale, ed i diplomi di laurea nelle facoltà medica e chirurgica non che quant'altro credessero utile a constatare titoli di preferenza.

Il quaderno d'oneri è ostensibile presso questo uffizio.

Dal municipio di Monte San Savino, li 12 gennaio 1866.

Il consigliere di prefettura delegato straordinario
171 **Dott. E. Brughera.**

SOCIETÀ ANONIMA PER LA VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

A termini delle precedenti pubblicazioni i titoli definitivi delle obbligazioni di questa Società, che a tutto il 5 gennaio corrente non furono reclamati dai portatori dei certificati provvisori, vennero richiamati dalle diverse piazze d'Italia alla sede di questa stessa Società.

I portatori dei certificati provvisori non ancora cambiati in titoli definitivi ne otterranno d'ora innanzi il cambio presentandoli all'ufficio di questa Società via dell'Ospedale n° 24 piano 1° dalle ore 10 alle 12 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane.

146 **La Direzione.**

AVVISO.

È aperto il concorso al vacante impiego di maestro di scuola elementare maschile in Terricciola.

Sono perciò invitati tutti quei sacerdoti che volessero ottarvi a far pervenire entro giorni venti dalla pubblicazione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* le loro istanze corredate dei necessarii documenti a quest'uffizio franche di spesa.

Gli oneri inerenti all posto sono: 1° l'osservanza agli articoli 6, 8 e 9 del tit. II. cap. unico della legge e regolamento sulla pubblica istruzione del dì 10 marzo 1860, e degli altri regolamenti e leggi successive in materia come del regolamento disciplinare interno qui esistente, ed ostensibile ai concorrenti; 2° celebrazione della messa nella chiesa parrocchiale all'ora stabilita, nei giorni di precetto, per la sola presenza.

L'annua prestazione è di lire ottocento, con carico al titolare della pigione della sala per la scuola, e del proprio quartiere.

Terricciola dall'uffizio comunale, li 17 gennaio 1866.

Il sindaco
168 **D. Antonio Gini.**

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso n° 105 del 13 corrente, pubblicato nel n° 13 di questa Gazzetta, invece di *Angiolo Bunicchi* leggasi *Angiolo Buricchi.*

NOTIFICAZIONE.

Si rende noto per gli effetti di cui all'articolo 69 della legge 17 aprile 1859, essere deceduto nella città di Cagliari (Sardegna) il notaio Agostino Cossu altro dei causidici esercenti presso la Corte d'appello di detta città il giorno primo ottobre 1865. 175

La signora Kelso che abita in via de' Bardi n° 22 nel palazzo Canigiani primo piano, previene i signori fornitori che essa pagando regolarmente i suoi servi, non riconoscerà alcun debito fatto a suo nome. 166

Bartolommeo Savini nella sua qualità di curatore del sottoposto signor Orazio Cherici di Poppi, dichiara che non sarà per riconoscere nessun debito che venga fatto dalla signora Teresa Gatteschi nei Cherici moglie del detto sottoposto e dai suoi figli Valentino e Francesco, venendo dal curatore stesso provvisti di tutto il necessario. 167

Antonio Nacci dimorante al Ponte a Elsa comune di San Miniato, come tutore dei pupilli lasciati dal signor Luigi Nacci rende noto che Giuseppe Santini colono licenziato dal podere di *mezzo piano* popolo di Sant'Angiolo a Montorzo della medesima comune di San Miniato, non ha facoltà di eseguire veruna contrattazione di bestiame nè di altro genere per conto della colonia medesima. 169

Il tribunale civile e correzionale sedente in Chiavari con sua sentenza preparatoria delli 19 gennaio corrente, sulle istanze di Cademartori Domenico fu Francesco, e Maria Peirano coniugi, Giuseppe e Catterina Cademartori di detto Domenico, agricoltori residenti a Certenoli, circondario di Chiavari, mandò assumersi informazioni sulla presunta assenza di Francesco Cademartori di detto Domenico di Certenoli, rispettivo figlio e fratello dei richiedenti.

Quali informazioni furono commesse al signor pretore del mandamento di Chiavari.

Chiavari, addì 20 gennaio 1866.

174 F. QUESTA *proc.*